Anno XXV — Mercoledì 1 Luglio 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 155

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabacchi in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.



## A CAMERA CHIUSA

Come abbiamo scritto jeri, non vogliamo ritornare sulle tristissime e sconcie scene, delle quali fu teatro la Camera nelle ultime tornate; noi vorremmo che questi indecorosi avvenimenti, non fossero già dimenticati, ma che se ne parlasse il meno che sia possibile e che elettori ed eletti facessero verace proposito che Montecitorio non debba mai più tramutarsi in un osteria i cui avventori siano giuocatori avvinazzati.

Noi crediamo che in nessuna sessione parlamentare si sia fatto tanto poco, si sia tanto tumultuato come in questa che si è prorogata domenica.

Di leggi importanti non se n'è discussa che una sola: quella dell'abolizione dello scrutinio di lista. Solamente i bilanci furono discussi con calma e da parte dei ministri e dei deputati vennero enunciati degli importantissimi pareri sopra tutte le principali questioni che interessano lo stato.

Nessuno poteva imaginarsi che nelle ultime sedute si sarebbe scatenata quella tremenda tempesta.

Da quanto pare la tempesta doveva rovesciarsi sulla Camera, poichè i soliti arruffoni dell'estrema sinistra volevano provocare un voto contro Nicotera, perchè ha proibito le riunioni pubbliche contro la triplice alleanza; la grande maggioranza della Camera avrebbe certamente appoggiato il ministro e allora ne sarebbero seguiti chiassi, invettive, ma forse si sarebbero risparmiati i pugni.

Ora i deputati anderanno ai beati ozi marini o campestri, colla coscienza d'aver fatto il loro dovere. Di certo non neghiamo che molti possono dir ciò colla sicurezza di dire la verità e siamo ben lieti di poter annoverare fra questi tutti i deputati della nostra provincia, che hanno fatto del loro meglio per corrispondere alla fiducia riposta in loro dagli elettori.

E' una fortuna per l'Italia che l'eccitazione non si sia manifestata che negli ambienti di Montecitorio e non abbia avuto alcuna eco nel paese.

La crisi economica perdura ancora gravissima, ma sembra però che sia allontanato il minacciante pericolo della carestia, essendochè da per ogni dove si annuncia il ribasso dei prezzi dei grani e si hanno buone prospettive sui raccolti, in alcune parti già incominciati.

Anche lo stato generale della politica estera nulla ci offre di allarmante per un prossimo avvenire; nulla perciò ci dà a temere che l'inattività parlamentare possa essere interrotta, eccetto il caso di avvenimenti ora del tutto imprevedibili.

Il Ministero non ha potuto ottenere il voto di fiducia che diceva di volere, ma non perciò crediamo ch'esso possa dirsi tentennante, poichè anche fra i tumulti, si è potuto comprendere che se si fosse venuto al voto, la grande maggioranza l'avrebbe appoggiato.

A noi sembra inverosimile la discordia di Nicotera e Branca cogli altri, ma comprendiamo che dopo quanto è succeduto e le dicerie che si sono fatte, una discussione sulla politica interna dovrà aver luogo al riunirsi della Camera.

E a proposito della riconvocazione, ripetiamo una nostra idea che brameremmo veder discussa anche dagli altri colleghi della stampa: La Camera anzichè riunirsi a metà novembre non potrebbe anticipare d'un mese la riunione?

Un altro quesito si presenta pure: Sarà riconvocata l'attuale Camera o si procederà allo scioglimento per procedere a nuove elezioni sulla base dello scrutinio di circondario? Naturalmente che lo scioglimento, dopo gli ultimi fatti, ci sembra più probabile che non prima.

Lasciando da parte la questione dello scioglimento, noi ci domandiamo quale sarà ora il comportamento degli elettori? Provocheranno essi delle riunioni nelle quali i deputati dovrebbero render conto del loro operato e sentire pure le opinioni degli elettori?

Dubitiamo molto che ciò possa succedere; forse vi sarà qualche banchetto offerto da amici personali e del medesimo partito a uno o all'altro degli onorevoli, e questi alle frutta difenderanno il loro operato fra le acclamazioni e tutto finirà col.... caffè e liquori.

È innegabile che adesso gli elettori hanno da pensare ai fatti loro che non vanno troppo bene; ma se pur pure penseranno alla cosa pubblica è certo che nella grande maggioranza, dei loro rappresentanti non si cureranno nè punto nè poco. Adesso stanno preparandosi degli avvenimenti ben più importanti dell'azione dei deputati alla Camera.

La Commissione d'inchiesta sull'Africa è arrivata a Roma, il processo di Livraghi comincierà quanto prima, e queste le son cose ben più interessanti di quello che l'attività o la negligenza d'un deputato.

Gli elettori che non hanno votato continueranno a trinciar giudizi e a sparlare di tutti e tutto, e così la vita politica italiana si risolve in un misto di apatia e di maldicenza, dalle quali pullulano i deputati che.... danno pugni e mordono.

*Fert*

## L'igiene e la sanità pubblica
### nel Regno

Nella sua ultima seduta il Direttore della Sanità Pubblica del Regno, prof. L. Pagliano, presentava al Consiglio Superiore di Sanità la relazione sullo stato sanitario del Regno nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio del corrente anno.

E' deplorevole cosa il vedere, come risulta dalla relazione, che il numero dei comuni i quali non inviarono alla Direzione di Sanità il bollettino mensile sanitario andò rapidamente crescendo dal 1888 in poi.

Difatti in quell'anno toccarono la media di 5000 ogni mese mentre nell'anno corrente la media arrivò a 1978. Le cifre dunque portate nella relazione sono soltanto approssimative.

Malgrado ciò si può dire con sicurezza che per talune malattie infettive la diminuzione dei casi è rilevante. Così, per esempio, nei primi quattro mesi del 1888 si verificarono in Italia 19,603 casi di vaiuolo; nei primi quattro di quest'anno invece soltanto 5235.

Nel morbillo si ebbero sempre nel periodo accennato 97,595 casi, nel 1891, 70,651. La diminuzione per questa malattia, data la quantità di Comuni che non inviarono il bollettino sanitario mensile, non sembra molto apprezzabile.

Non così è avvenuto per la scarlattina che da 15,356 nel 1888, discese quest'anno a 8882.

Anche per quella terribile malattia che è la difterite abbiamo avuto forte diminuzione, vale a dire da 15,439 casi nell'88 si è discesi a 9387 nel 1891.

Per quanto riguarda la frequenza delle febbri tifoidee questa da 14,021 nell'88 diminuì a 10,718.

Non è, data la deplorata negligenza dei 2000 comuni che non inviarono il bollettino mensile, un miglioramento rilevante quello che si è avuto, ma se si considera che lo sviluppo del tifo è in relazione con le condizioni del suolo, e con l'acqua potabile e che per quanto si sia in proposito fatto in Italia nell'ultimo quadriennio pure si è ancora fatto poco per modificare il suolo e l'acqua potabile, la diminuzione presente per quanto piccola, è buon sintomo che ci dà a sperare forti riduzioni in un non lontano avvenire.

Il tifo esantematico invece subì una potente diminuzione poichè da 696 casi nell'88 discese a 165 nel 1891.

Nei casi di febbre puerperale avremmo creduto che le disposizioni regolamentari sul servizio ostetrico avrebbero dato risultato più soddisfacente. Nel 1888 si notificarono 3582 casi, nel 1891 2033. Probabilmente, per quante disposizioni precauzionali si indichino, crediamo che il personale, specialmente femminile dei comuni di campagna, non vi ottemperi troppo esattamente.

Una malattia estremamente contagiosa e tanto più temibile in quanto è la sola tra le infettive che si sa con certezza trasmissibile alla prole, è la sifilide. Or bene, questa è *la sola* che presenta un aumento e notevole aumento.

Prendendo per base indiscutibile le statistiche dell'esercito italiano, ne risulta che nel 1888, nel cui ultimo trimestre apparvero i nuovi regolamenti, con una forza di 209,988 soldati si ebbero 16,696 casi di sifilide e malattie veneree; nel 1890 con una forza di 196,657 soldati, caddero malati per le stesse malattie 22,478 soldati; in altri termini la percentuale che nel 1888 col vecchio regolamento, a base di visita obbligatoria e cura coercitiva, era discesa a 7,95, salì nel 1890 a 11,42.

Hanno dato buoni risultati i dispensari celtici, di cui 107 sono a carico dello Stato e 234 ne sono sussidiati. Gli individui ivi curati sommarono nel 1890 a **61,944**, di cui 48,877 uomini e 13,067 femmine. Cifre eloquentissime che non hanno bisogno di commenti!

Notevoli miglioramenti igienici dei comuni vennero fatti quest'anno; malgrado le strettezze finanziarie odierne si mutuò ai comuni dallo Stato per 4 milioni di lire a scopo igienico.

La vigilanza igienica andò aumentando quest'anno dopo l'istituzione dei medici provinciali; i quali, dappertutto ove vennero stabiliti, cooperarono efficacemente al miglioramento igienico della provincia loro affidata.

In complesso la legge sanitaria Crispi, applicata prudentemente, va sempre portando migliorie crescenti nel benessere sanitario della Nazione. E di questa prudente applicazione va data lode non solo al Direttore della Sanità Pubblica, ma altresì al Consiglio Superiore di Sanità.

## Una querela dell' on. Imbriani

Oggi presso la prima sezione del Tribunale di Genova comincia il processo intentato dal deputato Imbriani a Pietro Mosetig triestino, direttore del giornale il *Secolo XIX*, per le note polemiche avvenute durante il periodo delle elezioni generali. Difendono il Mosetig gli on. Pessina e Pellegrini.

## Corazze per la triplice

Si telegrafa da Vienna 26, all'Agenzia inglese *Dalziel:*

« Una nuova corazza di acciaio, che copre soltanto il petto, sarà introdotta nell'esercito austriaco. Si dice che essa sia impenetrabile alle palle di qualsiasi fucile finora inventato. Questa corazza può essere piegata e fatta su di uno zaino ordinario.

Gli eserciti della triplice alleanza ne saranno provveduti. »

## Francia e Russia in Oriente

Da Costantinopoli si annuncia che contrariamente ad altre informazioni il conte di Montebello ha ottenuto un pieno successo nella questione di Betlemme, avendo il sultano ordinato telegraficamente che l'uso delle porte contestate sia concesso agli ortodossi cinque sole volte all'anno.

La Russia è malcontenta di questa soluzione.

Ufficiosamente si osserva che la questione di Betlemme non condurrà oggi ad una guerra; essa però contiene dei germi il cui sviluppo influirà sui futuri avvenimenti politici.

## La squadra francese a Kronstadt

Affermasi che in seguito alle dimostrazioni d'amicizia austro-inglesi a Fiume, lo Czar abbia ordinato che la squadra francese a Kronstadt sia ricevuta con gran pompa, e che il granduca Alexis Alexandrowich, fratello dello Czar e ammiraglio, si rechi personalmente a Kronstadt per ricevere la squadra faancese.

## L'anniversario di Solferino

Scrivono da Parigi 25:

« Ieri sera i membri della *Lega Franco-italiana* si adunarono alla *Mairie* di via Drouot sotto la presidenza del signor Heredia, ex-ministro, per commemorare il 32° anniversario della battaglia di Solferino.

Sedevano al fianco dell'Heredia il valoroso generale Turr ed il Destrem, presidente della Società della Pace. La seduta fu aperta dal segretario della Lega, che diede lettura di molte adesioni di uomini politici di Francia e d'Italia appartenenti a tutti i partiti.

Lesse un'interessantissima lettera inedita del defunto barone Bettino Ricasoli, nella quale l'illustre uomo di Stato spiega le ragioni per le quali l'Italia non potè venire nel 1870 in aiuto della Francia.

Eccovi il passo più importante di questo documento, che è una pagina di storia contemporanea: « Rimproverar all'Italia di non aver portato le sue armi in soccorso della Francia è non

APPENDICE

## ELEONORA DUSE

Un articolo che può essere destinato alle lettrici, ma che può venir letto con pari interesse dai lettori: è un ritratto di Eleonora Duse, la grande attrice, e lo ha fatto una donna, un'attrice — la Guidantoni. Fa parte di una conferenza applauditissima tenuta giorni sono a Milano.

« Eleonora Duse è una fisonomia: la fisonomia dell'arte malata. La Duse presta al personaggio che rappresenta, il suo temperamento. — Sotto questo aspetto non si può negare che ella è la più vera forse fra le lettrici moderne, e la più efficace senza dubbio. Io non so se questa sia arte da seguire, o da imitarsi..... — anzi, la credo un fatto patologico, e perciò rarissimo, se non fosse comica. Tanto è vero che la Duse è spesso affranta come per acuto malore, dopo una recita di *Fedora* e della *Signora delle Camelie*; tanto è vero che ella non potrebbe recitare ogni sera senza nuocere alla sua salute, tanto è vero che ad ogni piè sospinto, eccola il sofferente, se non del tutto malata, e costretta al riposo di qualche giorno.

E' figlia d'arte, come suol dirsi, e, tuttora bimba, trovossi a dover recitare delle *parti* assolutamente superiori alla sua età, alla sua intelligenza, al suo temperamento. Ma cotesto sforzo che poteva perderla (come accade sovente ad artisti giovani superiormente dotati, i quali sforzano così il proprio temperamento snaturandolo per sempre) questo immane sforzo lasciò incolume la Duse; e, malgrado l'ambiente malsano, non riuscì a viziarla nell'adolescenza dell'arte. — Forse da quella prima apatia del mestiere, occasionata dalla necessità, è rimasta alla Duse quella specie di cascaggine, e dinoccolamento di tutta la persona dal passo strascicante, che sembra camminare come chi calzi ciabatte in luogo di scarpe.

La Duse ha sempre seco in teatro una *cassetta-bauletto*, nel cui coperchio all'interno, sono stampate in lettere azzurre (il suo colore favorito) queste tre parole: *la mia culla!* — Sicuro! è in quella cassetta (già appartenente alla madre della Duse, quando allattava la sua piccola Nora) che la bimba veniva coricata la sera in teatro, durante la recita, allorchè la sua mamma era chiamata in iscena: oh! la Duse ha il culto delle memorie! — Più tardi, orfana di madre, assunse quella fisonomia melanconica, direi quasi fatale, che è la sua maggiore caratteristica; e fino al suo diciottesimo anno condusse vita randagia e fortunosa, isolandosi spesso dagli spensierati compagni come se sdegnosa di volgari passi. E' nei lunghi silenzi della sua vita solitaria che la giovinetta temperò il carattere? Ebbe forse allora la visione di quello che oggi è divenuta? Lo ignoro, ma so, che la ritroviamo prima amorosa con Ciotti e Belli-Blanes nel 1878-79 — e, non è vero che la Duse non sia stata fino da allora studiosa, istruita, colta, solamente non si era peranco rilevata come attrice, anzi era apparentemente svogliata inerte, stanca; « *Ho la stanchezza; è la mia malattia* » ella afferma « *io sono sempre stanca!* »

Fisicamente sbocciava in lei il fiore rigoglioso della giovinezza artistica, mentre ci sbalordì tutti al teatro Valle in Roma, quando per malattia della Gaitti, prima attrice, la supplì una sera, poi molte altre. Fu una rivelazione, ed un lampo del pari. — Ma dopo aver riportato una sì splendida vittoria, quasi per dire: vedete che non sono poi un'oca, come voglio sembrarlo! ella si rifiutò di continuare a supplire la prima donna, e l'artista parve riaddormentarsi in lei. Un giorno l'amore battè al suo cuore.... e l'artista si sveglia l'artista si riafferma, l'artista sa imporsi in poco meno di tre anni!

La Duse è il portato della donna moderna, con tutti i suoi fenomeni psichici, con tutti i suoi atteggiamenti felini, con tutta la sua morbosità decadente, con tutte le sue amare miscredenze, con tutte le sue sensualità e tenerezze di malata incosciente. — *Moglie di Claudio, Visita di nozze, Moglie ideale*, è lei, è sempre la sua propria passione che impera: solamente ella ne è così ricca, che lei e la sua propria passione sono estrinsecarsi con forme sempre varie e tutte proprie a temperamenti eccezionali, trasformando in qualità quello che in un temperamento ordinario sarebbe un difetto. La Duse ha tutti i difetti delle sue qualità, e viceversa. — Ma che bei difetti, e che qualità grandi! — Analitica come Zola, umanizza il mostro-donna della moglie, di *Claudio*, fino a destare nel nostro animo più del ribrezzo, la compassione; e nella morte di *Cesarina*, il pubblico non vede soltanto il castigo, ma la liberazione!

La verità nella Duse è sempre soggettiva, e, pur soverchiando la scenica, non la offende: spesso anzi la completa, perchè il dolore è il grande movente dell'azione femminile sul pubblico! La individualità della Duse è appunto il dolore, anche se udita in *parti* gaie, ne rimanete sempre con l'animo turbato. La parola allegra, ed il sorriso, passando sulle labbra, prendono una velatura malinconica, e s'indovinano più sensazioni che la sua bocca non esprima.

La Duse sdegna la maschera posticcia delle pomate e del rossetto, e raramente usa della libertà concessa agli artisti drammatici, quella cioè di non essere fedeli al testo. Trae dall'anima sua i lineamenti e le espressioni di ciascun personaggio, con quella versatilità e quella precisione mirabile, che è propria solamente a chi fa dell'arte, non un mestiere ma un sacerdozio. Nego assolutamente che la Duse abbia preso a modello la Sarah Bernhardt: la Duse del 1878-79, ossia a diciotto anni, non aveva mai udito Sarah, e posso assicurarvi che (fatte le debite proporzioni tra la giovinetta e la donna) ella recitasse come era, cioè col suo cuore!

Ho conosciuto Clementina Cazzola, che dava ogni sera un brano dell'anima sua e delle sue carni, recitando: ma è morta!

La Duse sa riposarsi a tempo, risparmiando così alla sua fibra delicata, un troppo grande sperpero di forze.

Mi si obbietterà: ma se questa donna, a un tratto, cessasse di sentire le sue passioni, se il suo organismo, per una cagione qualsiasi, si modificasse, che cosa accadrebbe dell'attrice? — Si riaddormenterebbe, saprebbe sparire dalla scena, non reciterebbe più; *no! perchè Eleonora Duse (che non è una grande artista, ma sibbene una grande attrice) è sopratutto sostanzialmente una intelligenza superiore!* »

solo un rimprovero ingiusto, ma anche un controsenso. Come pretendere che l'Italia, nelle condizioni d'armamento in cui si trovava, colta all'improvviso, quando le armi francesi erano in rotta, non consultando che i ricordi dei servigi ricevuti nel 1859, dovesse sposare la sua causa, separandosi dalla lega dei neutri, alla quale dovette aderire fin dal principio della guerra?

« L'Imperatore consigliò la riduzione delle nostre forze di terra e di mare. Venne il ministero del novembre 1869, che inaugurò il programma delle economie fino all'osso. Questo programma ebbe una grande eco in Europa e trovò dappertutto vive approvazioni. Disgraziatamente gli avvenimenti ne hanno paralizzato i buoni risultati.

« L'Italia non aveva che una politica da seguire: quella della neutralità. Venendo in soccorso della Francia, essa, senza riuscire a cambiare la fortuna della Francia, si sarebbe trovata sepolta nelle stesse rovine. »

Questa lettera del Ricasoli che porta la data del 24 marzo 1871 fu indirizzata da Bettino Ricasoli al principe Wiszniewski, un polacco naturalizzato italiano che ora abita a Parigi.

Il generale Turr dimostrò la necessità dell'unione fra la Francia e l'Italia. Raccomanda ai francesi di non parlar mai della Triplice Alleanza e di non immischiarsi nelle faccende interne dell'Italia. Non crede all'eternità della Triplice alleanza che si scioglierà da sè, disse, come la santa alleanza del 15. »

Il sig. Heredia affermò che la Francia liberale, democratica e repubblicana ha vive simpatie per la nazione italiana ed espresse la speranza che verrà presto il giorno in cui saranno dissipati tutti i malintesi fra le due grandi nazioni latine.

Il sig. Lupis, fondatore della *Lega Latina* di Marsiglia, si mostrò addolorato e scoraggiato in presenza dell'ostilità sempre crescente della stampa francese in generale e quella marsigliese in particolare, contro l'Italia. Si augura che la stampa francese si ravveda e cessi d'offendere il sentimento patriottico degli italiani che amano sinceramente la Francia.

Il discorso patriottico del sig. Lupis fu calorosamente applaudito da tutti gli italiani presenti all'adunanza.

Il discorso del sig. Lebel, presidente della Società Rumena, non andò a sangue ai *reporters* della stampa parigina, perchè egli disse che la Rumenia, per quanta simpatia abbia per la Francia, sarà costretta, se scoppiasse la guerra, a combattere contro la Russia per difendere la sua indipendenza.

L'assemblea prima di sciogliersi votò all'unanimità l'invio del seguente telegramma al conte Belinzaghi, sindaco di Milano:

« La *Lega franco-italiana*, commemorando l'anniversario della gloriosa giornata di Solferino, che preparò l'indipendenza italiana, afferma ancora una volta i sentimenti di solidarietà, d'unione, di concordia che debbono esistere fra le due grandi nazioni latine per assicurare il progresso della civiltà. »

## Le sfide di Cavallotti

Il *Popolo Romano* facendo il resoconto dell'ultima seduta della Camera in cui avvennero i noti gravissimi incidenti a proposito dell'interpellanza Brin, disse che De Martino pronunziò la parola *codardi*, diretta a Cavallotti e altri deputati dell'estrema Sinistra.

Cavallotti lunedì incaricò il deputato Mirabelli, amico di De Martino, di domandargli se la parola *codardi* era stata veramente pronunziata.

De Martino ha risposto affermativamente.

Cavallotti incaricò Mirabelli ed Imbriani di portare la sfida a De Martino. Imbriani e Mirabelli furono pure incaricati da Cavallotti di sfidare Sonnino, che gittò una carta verso la faccia di Cavallotti.

Dicesi che Sonnino avesse dichiarato agli amici che quell'atto non era diretto contro Cavallotti, ma era un atto di protesta contro le parole di De Martino.

Sonnino però interrogato su questa faccenda da Cavallotti gli rispose: — Son cose che si trattano da padrini.

Perciò Cavallotti gli mandò i padrini. Ieri Imbriani e Mirabelli si recarono presso De Martino e Sonnino, e lasciarono gli avvisi delle sfide, dovendo iersera partire per Genova.

La questione fu sospesa fino al loro ritorno; ma credesi che Biancheri interverrà per impedire che si facciano duelli, che sono ingiustificati dopo le parole di pace e di concordia pronunziate nell'aula di Montecitorio.



# PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del 30 giugno*

### Senato del Regno

PRES. FARINI.

Apresi la seduta alle 2.30 e discutesi il progetto per la proroga della facoltà dell'emissione dei biglietti di banca e per le disposizioni preliminari relative al riordinamento della circolazione.

Alvisi premette che la relazione dell'ufficio centrale fornirà l'indirizzo del suo discorso. Richiamasi all'ispezione delle banche da parte della Commissione ordinata con decreto del precedente Ministero di agricoltura.

Egli accettò l'incarico di fungere da ispettore per la Banca Romana. Dice che dalla ispezione fatta risultò esistere una considerevole differenza tra la situazione delle banche, come veniva pubblicata dal Ministero di agricoltura, e la situazione reale.

Luzzatti interrompe dicendo che i particolari accennati da Alvisi hanno rapporto col credito pubblico, mentre non hanno fondamento in alcun documento pubblico.

Il presidente prega Alvisi di tenersi nei limiti richiesti dal pubblico interesse.

Alvisi dichiara di non fare asserzioni gratuite, non fa che citare documenti stampati.

Il presidente chiede se siano documenti di dominio pubblico o se gli sono pervenuti per incarico estraneo alla sua qualità di senatore.

Alvisi dice che sono documenti stampati dei quali già occuparonsi le riviste finanziarie e i giornali. Dichiara che se vuolsi ch'egli taccia, tacerà.

Il presidente dichiara che non intende di limitare la libertà di parola, ma lo prega di astenersi dall'introdurre nella discussione documenti non pubblici e ciò nell'interesse del paese.

Alvisi, ripete, di parlare per impedire al paese danni maggiori.

Nelle situazioni bancarie appariscono in modo inesattissimo i conti correnti. Ciò risulta da un documento di un ispettore del Tesoro.

Luzzatti interrompendo: — Ella non può darne lettura.

Alvisi: — Perchè?

Il Presidente chiede come possegga questo documento, se come senatore o come ispettore. Se in questa seconda ipotesi crede corretto di non parlarne.

Alvisi: — Questa è l'opinione del presidente.

Luzzatti parla sopra la posizione della questione e per la particolare responsabilità del Governo.

Il Ministero precedente nominò una Commissione di ispettori per l'inchiesta sulla posizione delle banche di emissione Gli ispettori erano estranei all'amministrazione dello Stato. L'inchiesta suscitò molte accuse, strane, vaghe indeterminate.

Come deputato combattè l'inchiesta perchè contribuiva ad inquietare l'opinione pubblica sulle condizioni del debito pubblico.

Ricorda le esagerazioni, le falsità pubblicate in alcuni giornali esteri promulgatesi in Italia.

La Camera preoccupata da queste dicerie insistette perchè si pubblicasse l'inchiesta. Il Governo esitò e merita lode. Egli si limitò a pubblicare l'epilogo riassuntivo.

Altro non si può rendere pubblico e specialmente Alvisi non può rendere pubblico il rapporto ch'egli possiede come incaricato di un ufficio governativo, non come senatore.

Marescotti e Cambray Digny parlano in favore del progetto e Pierantoni contro.

Majorana non voterà questa legge che giudica fatale.

Il ministro Chimirri dice che la legge nulla pregiudica e il Senato può darle fiducioso il suo voto.

Chiusa la discussione generale, si approvano tutti gli articoli del progetto.

Si annunzia che il Senato sarà convocato a domicilio e levasi la seduta alle ore 7.40

# CRONACA ELETTORALE

**Una rinuncia.** Abbiamo ricevuto la seguente:

Udine 28 giugno 1891

*Alla Risp. Redaz. del* **Giornale di Udine**

Interesso la compiacenza di quest'accreditato periodico a voler pubblicare in occasione delle nuove elezioni amministrative la seguente mia

DICHIARAZIONE

Fu la confortante votazione dei miei Egregi concittadini sul mio povero nome, che non mi permise di rinunciare l'onorifico mandato conferitomi a consigliere di questo Comune, sebbene io a quell'epoca fossi assente di città da ben molti giorni.

Avendo in questo frattempo adempito del mio meglio a quante funzioni venni chiamato a prestar l'opera mia, dichiaro, che per effetto dei miei sorteggio e dei miei affari non posso continuare, nè sottostare a sì delicato compito, per cui, ad evitare una inutile dispersione di voti, non senza ringraziare con sentimento di gratitudine i miei Egregi elettori, dichiaro, ripeto, che non sarei ad accettare almeno per ora la ambita carica. Con perfetta osservanza.

ANGELO VINCENZO RADDO.

# CRONACA

## Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 30 giugno 1891 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | 1 luglio ore 9 a |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 754.1 | 753 4 | 53 4 | 752.3 |
| Umidità relativa | 71 | 59 | 72 | 64 |
| Stato del cielo | q. ser. | misto | misto | q. ser. |
| Acqua cad. | — | — | — | — |
| Vento direz. | — | SW | — | NE |
| Vento vel. k. | — | 3 | — | 1 |
| Term. cent. | 26 8 | 30.6 | 25.2 | 27.6 |

Temperatura massima 35.1, minima 21.0

Temperatura minima all'aperto 19.4

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 30:

Venti deboli specialmente meridionali — temperatuza elevata — mare calmo.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

## Il commiato dell'onor. Giovanni Marinelli

### dai suoi elettori

*Agli elettori del I° Collegio di Udine*

La sorte volle escludermi dal Parlamento Nazionale, dove con lusinghiera larghezza di suffragio mi avevate mandato a rappresentarvi.

Fiero del vostro voto e tranquillo nella coscienza sicura di non averlo demeritato, torno a dedicarmi interamente alla mia famiglia, alla mia scuola, ai miei studi.

Ma, dalla quiete delle pareti domestiche l'animo memore si rivolgerà costantemente a Voi, che voleste affidarmi altissimo mandato, a quanti fra i miei colleghi alla Camera cortesemente mi resero più agevole adempierlo, e di essi in ispecie agli onorevoli Seismit-Doda e Solimbergo, coi quali, di me (non fos-s'altro, per lungo esercizio di vita politica) tanto più autorevoli, procedetti sempre con raro accordo di vedute e di giudizi nelle ardue e delicate difficoltà delle vicende e dei voti parlamentari.

Però, nel congedarmi da voi, appunto l'animo memore e grato e il gagliardo sentimento d'affetto, che mi agita verso la mia piccola patria, non so se mi conferiscano il diritto o m'impongano il dovere di soggiungere altre brevi e sincere parole.

Chiamati, come presto sarete, a riempire la lacuna che lascio fra i rappresentanti del Vostro Collegio, badate a scegliere Vostro Deputato un uomo possibilmente nato e cresciuto fra Voi, che conosce i Vostri bisogni, che abbia palpitato per le Vostre gioie e pei Vostri dolori, badate a sciegliervo fra coloro che sempre e francamente combatterono sotto quella bandiera della libertà, a difendere la quale si trovarono anche nelle ultime lotte, concordi i vostri tre rappresentanti.

È vogliate sempre bene

Padova 28 giugno 1891,

al vostro

G. MARINELLI

**Il primo collegio di Udine** è convocato per domenica 26 luglio per procedere all'elezione d'un deputato in luogo del prof. Marinelli che fu sorteggiato.

**Banchetto di addio.** — Iersera molti amici alla Torre di Londra vollero dare un saluto al dott. *Antonio Oltini*, già conservatore delle Ipoteche in Udine e recentemente, dopo lungo ed onorato servizio, collocato a riposo a sua domanda.

All'egregio uomo, che così largamente gode le simpatie di quanti lo conoscono, noi pure mandiamo il nostro saluto.

**La fillossera** si avvicina. Leggesi nella *Pastorizia*:

Desta molta impressione la scoperta della fillossera a Dornberg nel Goriziano. Il non lontano passaggio della fillossera dal Goriziano, ove il governo austriaco non distrugge, al Friuli è ritenuta certa. La Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera fa molti sforzi per scongiurare questo pericolo e si spera che il Ministero di agricoltura aiuterà come conviene l'opera della Commissione e di tutti i viticultori.

**Biglietti di andata e ritorno.** La direzione generale delle strade ferrate meridionali (Rete Adriatica) ha istituito biglietti di andata e ritorno fra Udine-Sesto Cordovado ai seguenti prezzi:

I. classe L. 7.90; II. classe L. 5.55; III. classe L. 3.55.

**Tori.** I tori importati in più spedizioni dalla provincia nostra danno buonissimi prodotti. Si sa come i tori vengano importati giovani. Essi, meno rare eccezioni, possono servire per più anni, ed è questo che grandemente si desiderava varie volte pel mal governo, per l'eccessivo lavoro, per la mancata igiene e movimento i tori vengono anzitempo destinati al macello.

Non così, succede dove si abbiano le cure opportune.

Fu quasi generale la sorpresa di varii allevatori che ieri leggevano nella *Pastorizia*, la seguente notizia:

« E' stato venduto il *Chiel* toro che faceva parte della importazione fatta dall'Amministrazione provinciale di Udine nel 1884. Apparteneva alla R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo e per sette anni prestò l'opera sua nella stazione di monta di quell'Azienda rurale, dando eccellenti risultati, e molti suoi figli furono premiati alle esposizioni bovine di Cividale 1888 e Verona 1889, e furono venduti a prezzi assai vantaggiosi. Il toro era di razza Simmenthal. »

**A proposito di economie.** *Ab uno disce omnes* — e così prendendo ad esempio il Distretto amministrativo di Udine nella leva dei coscritti, si può essere certi che in codesta operazione si procede ugualmente in tutti gli altri Distretti e Circondari del Regno.

Per l'assento dei coscritti nel Distretto di Udine s'impiegavano una volta tre giorni, poi quattro ed ora cinque, mentre basterebbero tre, essendochè a mezzodì o poco dopo si termina, non facendosi l'esame che sopra 140 uomini al giorno. Ma questo non basta. Si fanno intervenire tutti i cinque giorni tutti i sindaci e tutti i segretari del Distretto, quando sarebbe tanto facile chiamare solo alcuni Comuni per giorno.

L'operazione dell'assento così eseguita porta di conseguenza che si spendono denari più del bisogno dal Governo e dai Comuni i quali pagano, a titolo di rifusione lire 10 giornaliere ai sindaci e lire 6 ai segretari per lo meno.

Oh!..... la burocrazia italiana, che piaga estenuante è per la Nazione, e quale monumento di nullaggine e peggio!... E povero pantalone che paghi e crepi per pagare!...

A proposito di cose militari, non comprendo come nessun deputato non abbia interpellato S. E. il Ministro della guerra per sapere quali sieno i criteri che inducono codesto ministero a chiamare 18 giorni le classi anziane.

Se la pace fosse minacciata, non abbisognerebbero schiarimenti, ma pur troppo spira un vento costantemente e rovinosamente pacifico, per cui ognuno si meraviglia di codeste chiamate che probabilmente costano qualche milioncino all'Erario.

Per le esercitazioni tattiche le quali giovano all'ufficialità, non bastano forse le truppe sotto le armi?... Cosa mai servono 18 giorni di campo ad un milite che ha già fatto i suoi tre anni sotto le armi? E' un danno per l'uomo che deve assentarsi dal lavoro proficuo, un danno per le famiglie che devono passare qualche lira a questo giovane che si allontana da casa.

Che tutto ciò si faccia per *megalomania*, onde poter dire: abbiamo tanti campi d'istruzione ove si esercitarono tanti mille uomini?...

*Un contribuente*

**Il seme bachi incrociato giallo bianco dello Stabilimento ex Antongini di Cassano Magnago.**

In questo stabilimento diretto dall'egregio sig. Giuseppe Vinci, ora divenuto anche proprietario, oltre la solita rinomata qualità di seme bachi reincrocio giallo-bianco, si è voluto lo scorso anno confezionare anche l'incrocio giallo-bianco come esperimento per soddisfare le esigenze di quei coltivatori che desiderano una qualità più resistente e sicura. Ora è obbligo dover dichiarare che i risultati avuti da 100 oncie allevate in questa Provincia per prova diedero i più brillanti risultati, ad onta di una stagione tutt'altro che propizia per gli allevamenti dei bachi.

La ricerca di questo nuovo tipo di semente è vivissima e già si presentano numerose le sottoscrizioni. Trattandosi di un seme speciale e che viene confezionato soltanto per quelli che lo preferiscono all'altra qualità; lo stabilimento interessa i sig. coltivatori a voler in tempo e cioè, non più tardi del prossimo mese di luglio, presentare le loro richieste alla ditta rappresentante in Udine sig. *Vincenzo Morelli*.

## Cassa di Risparmio di Udine.

*Situazione al 30 Giugno 1891.*

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Cassa contanti | L. | 40,782.46 |
| Mutui | » | 3,809,518.91 |
| Prestiti in conto corrente | » | 244,243.21 |
| » sopra pegno | » | 71,079.— |
| Valori pubblici | » | 1,775,242.50 |
| Buoni del Tesoro | » | 910,000.— |
| Depositi in conto corrente | » | 1,681.14 |
| Ratine interessi non scaduti | » | 112,312.31 |
| Cambiali in portafoglio | » | 302,872.— |
| Mobili | » | 6,234.65 |
| Debitori diversi | » | 16,049.20 |
| Depositi a cauzione | » | 1,403,600.— |
| » a custodia | » | 981,357.47 |
| Somma l'Attivo | L. | 9,674,972.87 |
| Spese dell'esercizio | » | 32,243.49 |
| Totale | L. | 9,707,216.36 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti per depositi ordinari | L. | 6,521,990.16 |
| Simile per depositi a piccolo risparmio | » | 68,577.59 |
| Simile per interessi | » | 112,273.66 |
| Rimanenze pesi e spese | » | 8,231.21 |
| Depositanti per dep. a cauzione | » | 1,403,600.— |
| » » custodia | » | 981,357.47 |
| Somma il Passivo | L. | 9,096,030.03 |
| Patr. dell'Ist. al 31 dic. 1890 | » | 549,914.74 |
| Rendite dell'esercizio in corso | » | 61,271.59 |
| Somma a pareggio | L. | 9,707,216.36 |

*Movimento del risparmio.*

| Qualità dei depositi | libretti emessi | libretti estinti | depositi N. | depositi somme | ritiri N. | ritiri somme |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nel mese di giugno 1891 | | | | | | |
| ordinari | 68 | 87 | 398 | 187,726.34 | 565 | 333,7[illegible] |
| a piccolo risparmio | 22 | 14 | 176 | 4,216.22 | 67 | 2,39[illegible] |
| da 1 gennaio a 30 giugno 1891 | | | | | | |
| ordinari | 653 | 589 | 3368 | 1,527,681.62 | 4060 | 1,9[illegible]9,297[illegible] |
| a piccolo risparmio | 180 | 84 | 1393 | 35,251.10 | 387 | 11,84[illegible] |

Udine, 30 giugno 1891.

Il Direttore A. BONINI

### Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 ¼, 3 ½ %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 ½ %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 ¼ %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

**contro pegno di valori** al **5 ½**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**; dal ½ ‰ in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**; e dal ¼ ‰ in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000**.

**Sulz in pericolo.** Verso le ore 10 ant. ieri il ben noto Sulz Giovanni, abitante in via Pracchiuso n. 79 scrivano avventizio, volendo bagnarsi la testa, con una mano, nelle acque della Roggia vicino alla Madonna delle Grazie scivolò coi piedi e vi cadde dentro e, senza poter fare alcun movimento, venne trasportato dalla corrente sotto al ponte dalla parte opposta ove fu estratto quasi in fin di vita dal giovinetto Zugaro Francesco di Pietro, di anni 17 abitante in via Poscolle.

Il povero Sulz fu subito fatto trasportare dai RR. CC. nel Civico Ospedale, ove si seppe questa mane che il medesimo trovasi fuor pericolo.

**Orologio perduto. — Un atto di onestà.** Ieri sera verso le 9 ½ il sig. Ernesto Mariani professore in questo R. Istituto tecnico, smarriva il proprio orologio con catena d'oro, che veniva rinvenuto dallo studente Della Schiava Attilio, il quale premurosamente lo consegnava all'Ufficio delle guardie di città.

Registriamo quest'atto di onestà e se ne porgono vive grazie a nome pure del prof. Mariani.

**Smarrimento.** Lo smarritore di un remontoire di metallo può ricuperarlo presso l'istituto Tomadini sezione esterna, che lo trovò nella strada che da porta Ronchi mette a quella di Laipacco.

**Furto.** Da una tettoia aperta annessa ad una fornace, posta nel territorio di S. Daniele, furono rubate, di notte, quattro giacche, un paio di pantaloni ed un ombrello del complessivo valore di L. 38, in danno di Antonio Franz, Antonio Flora, Antonio Macoritto e Pietro Martinuzzi.

**Ringraziamento.** Le sorelle Bellina riconoscenti ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto alla loro madre sig. Amalia Bellina nob. Fabiani, accompagnandone la salma al Cimitero.

## Banca di Udine

Società Anonima — Capitale 1.047.000
Versate 523.500 Riserva 260.779.68

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore d'informare i Signori Azionisti che a partire dal 1° luglio p. v. potranno incassare la Cedola **N. 55** primo acconto semestrale in **L. 1.25, presso la Cassa della Banca**. *dalle ore 10 ant. alle 2 pom.*

La presentazione dei tagliandi dovrà effettuarsi su apposita distinta.

Udine, 30 giugno 1891

*Il Consiglio d'amministrazione.*

## CORTE D'ASSISE

Ieri venne discusso il primo processo della sessione.

Emilio Majolini era accusato di fabbricazione di monete false e di averle spacciate.

Fu assolto dal primo reato e condannato a due anni e otto mesi di carcere compreso il sofferto (si trovava in arresto da 8 mesi), nonchè nelle spese, per il secondo.

Fu molto abile e brillante la difesa del giovane avvocato Caisutti.

—

Oggi la Corte tace.

—

Il processo che doveva trattarsi domani contro Valentino Raspelli per omicidio, è rimandato, e invece comincierà il processo, pure per omicidio, contro Filippin Giuseppe e Filippin Oliva.

## LIBRI E GIORNALI

**In Alto,** cronachetta bimestrale della Società Alpina Friulana. Sommario del n. 4:

Programma di gita — Dalla valle del Cellina a quella del Piave. E. Pico — Da Pontebba a Hermagor G. Tacconi — Il Nanos, A. Sepp nhofer — Alpinismo Eritreo, O. Penzig — Irruzione di cavallette in Friuli, V. O. — I Celti in Friuli. A. Fiammazzo — Notizia delle condizioni agricole, industriali e commerciali della Regione alpina friulana, F. ed O. Luzzatto — Elenco di gite di un giorno, F. Cantarutti — Motti e pensieri - Parte ufficiale - Salite di monti nostri - Guide, sentieri e ricoveri - Società consorelle - Personalia - Cartografia, G. Marinelli.

**La Pastorizia del Veneto.** Sommario dei numeri 12:

Camuzzoni, Proverbi raccolti ed illustrati — Per l'agricoltura — Pasqualigo, il Prezzo del grano — Mutti, Il contadino e l'emigrazione — F. d. T., I microorganismi nei loro rapporti parassitari e fisiologici sulle piante e sugli animali — Cancianini, Del lupino in successione al frumento — Direttore, A Cadellago — Bonvicino, Polemica uggiosa — Cancianini, Al sig. Luigi Paoletti — osélli, Castrini, empirici, ecc. — Cancianini, Bibliografia — m. p. c., Di tre libri nuovi — Cristofoli, Polvere insetticida contro il verme delle vite — Contro la peronospora — Di qua e di là.

**La scelta di un giornale.** I nostri lettori avranno più volte letto in queste colonne i «Sommari» della *Gazzetta Letteraria* il più antico e il più diffuso giornale letterario italiano.

Epperò non dubitiamo che quelli che debbono in questi giorni provvedersi di un giornale letterario vorranno scegliere l'ottima *Gazzetta Letteraia* che particolarmente si raccomanda, per il valore dei suoi collaboratori, per la varietà delle sue trattazioni ed anche (e non è pregio da disprezzarsi) per l'eleganza della sua edizione. — Esce ogni sabato.

L'abbonamento annuo costa L. 4 — Semestre L.2.50.

Ecco intanto il sommario dell'ultimo numero, 27 giugno:

Il Padre Curci e la letteratura gesuitica, appunti di Giovanni Faldella. — Fuoco di paglia, di Pietro Bianco. — Sentimental Journey (versi), di Tito Allievi. — Tipi fiorentini scomparsi (I), di G. Gabardi. — Fra Romanzieri e Novellieri (Castelnuovo, Mercedes, Misasi, Memini), di Giuseppe Depanis. — Bibliografia: Storia greca, di Giulio Beloch. — Giuochi, Scacchi.

## Due soldati francesi condannati a morte

A Chalons-sur-Marne, il Consiglio di guerra ha condannato a morte un soldato della territoriale, certo Bourgeois impiegato nel serraglio Pezon. Costui aveva tirato una revolverata al tenente Berthier, che l'aveva punito.

A Montpellier il Consiglio di guerra del 16° Corpo ha pronunziato la pena capitale contro un soldato del 142° di linea, di nome Pietro Buscot, per aver dato un morso ad un aiutante.

## Grande spedizione artica

Sabato (27) partì da Brunswich (Stati Uniti) per le regioni artiche lo *schooner Decker* colla missione scientifica Bowdoin. La spedizione, dopo aver toccato Halifax (Canadà) per caricare provvigioni, farà vela per il seno di mare d'Hamilton, posto a 300 miglia al nord di Northumberland e quindi per il seno meridionale d'Eskimoland.

Il prof. Leslie Les trovasi a capo della parte scientifica della spedizione, che consiste in diciassette dottori in scienze naturali. Ad Hamilton quattro di costoro verranno distaccati allo scopo di risalire il braccio di mare che misura 200 miglia in lunghezza e penetrare sino alle cascate del Gran Fiume, alle quali la tradizione attribuisce una altezza di 1800 metri, ove la corrente piomba dall'altipiano canadese proseguendo per centinaia di miglia nell'interno del paese.

Alcuni indiani affermano d'aver vista questa caterata; una loro tradizione vuole che un uomo bianco vi si appressò una volta dalla baia di Hudson.

Il distaccamento raggiungerà poscia il *Decker* al braccio di mare d'Hamilton. La spedizione proseguirà allora il suo viaggio sulla costa verso il Capo Chudleigh, agli stretti d'Hamilton, visitando possibilmente le stazioni di Nain e d'Okkak, Labrador ed altri stabilimenti.

Si crede che la spedizione farà ritorno al Maine (Stati Uniti) verso la metà di settembre.

Oggetto della spedizione è quello di raccogliere documenti etnologici. La missione reca pertanto con sè istrumenti per prendere misure accurate delle teste e degli altri membri degli eschimesi. Porta pure un fonografo di Edison per ricordare i canti ed i linguaggi di quei popoli.

## Telegrammi

### Terremoto

**Verona, 30.** — Iersera alle 8.30 vi fu una nuova forte scossa di terremoto a Tregnago e a Cogolo. Caddero i nuovi puntelli sostenenti le case pericolanti. La popolazione spaventata è fuggita all'aperto. Nessuna vittima.

La scossa di terremoto di iersera fu più forte a Cogolo che a Tregnago. A Verona fu segnalata dal sismografo.

Notizie posteriori raccolte sui luoghi scemano assai la gravità della scossa di terremoto di iersera a Cogolo e Tregnago.

### La Regina a Milano

**Milano, 30.** — Stamane la Regina accompagnata da una dama e da un cavaliere d'onore si recò a visitare l'esposizione d'igiene infantile e dei giocattoli. — Fu ricevuta dal Comitato dell'Esposizione, e dal sindaco al suono della musica cittadina. Tanto nell'andata che nel ritorno la Regina fu vivamente acclamata.

### Ancora la vertenza italo-americana

**Roma 30.** Il Governo degli Stati Uniti informò il Governo italiano che il verdetto del giurì di Nuova Orleans ritenne l'italiano Glandi colpevole di tentata corruzione dei giurati nel processo dell'assassinio di Hennessy. Il Governo degli Stati Uniti traeva così la conseguenza che gli italiani linciati fossero stati veramente colpevoli.

L'on. Rudinì ha risposto che la condanna di Glandi non giustifica i linciaggi. Se Glandi tentò di corrompere i giurati è provato che questi non si fecero corrompere. Gli italiani linciati sono veramente innocenti.

## Riflessioni di bachicoltura

La stagione bacologica, si può dire finita. Meno qualche partitella in ritardo, la galetta è venduta.

La coltivazione dei bachi da seta, portò scarsa rendita, ed a parecchi perdita sicura. I pingui affari furono fatti da coloro che vendettero la foglia. Quelli si può dire che hanno venduto il loro raccolto, tre o quattro volte, senza fatica, più che se avessero allevato i bachi. E tutto ciò per la mattia della maggioraaza dei coltivatori di sovraccarricarsi di bachi da bel principio, e del non aver saputo a tempo sbarazzarsi dal soverchio. Ma quello ch'è fatto è fatto, su ciò è inutile ritornarci. Servirà di scuola l'esempio di due anni di seguito?.... Forse per molti, non per tutti. I bisogni son molti, l'avidità è grande, la riflessione è rara.

Tizio, che si crede più destro di molti, allo avvicinarsi della stagione ventura comincierà a pensare che già la maggioranza terrà pochi bachi, che l'annata può essere favorevole alla foglia e che questa si troverà a prezzo meschino. È cotale riflesso invece di essere ristretto a Tizio, sarà diviso da parecchi, per cui non è da credere tanto che varii coltivatori non cedano alle tentazioni dei semai, i quali davvero, colle magniloquenti parole sul loro seme, e col pretesto di fare una prova, adescano abusatamente i bachicultori.

Eppure, corra propizia la estate quanto si vuole al gelso, la foglia l'anno venturo non sarà nè abbondante nè a vil prezzo.

Intanto tutti i gelsi furono quest'anno sfrondati, e quel ch'è peggio, a stagione troppo inoltrata per una ricca vegetazione.

I bei gelsi annosi dai rami poderosi che davano molta fronda e d'ottima qualità, sono rarissimi. Invece abbiamo nelle campagne una popolazione di codeste piante meschine, rachitiche, svigorite dall'abuso continuato, non atte a rimettersi in forze in breve tempo. Sono i gelsi di due o tre anni di riposo che danno abbondante fronda, non quelli alberelli a pochi e brevi rami continuamente tormentati.

Coloro poi che usano vendere la foglia, memori dei lauti guadagni fatti sulla dabenaggine degli altri, non si adatteranno a cedere la loro foglia a prezzi meschini, nella speranza, sugli esempi passati, che le ricerche si faranno vive a stagione avvanzata. Generalmente si crede con facilità a quello che più accomoda, e quindi i detentori di foglia da vendere, penseranno l'opposto di coloro cui punge la smania di tenere molti bachi.

Tuttavia è da sperare, contrariamente al proverbio: *de terzia non dubitabis*, che la campagna bacologica 1892 non farà il seguito alle due passate, e che molti si terranno in riga.

I più assennati, coloro che non hanno perduto il lume della ragione, non si abbandonino a fallaci lusinghe, e tengano chi metà chi due terzi di seme dell'anno corrente, e si accerteranno a campagna finita di aver fatto bene. Limitando le coltivazioni si tengono più bene i bachi, i quali daranno un maggior prodotto per oncia e di qualità migliore. Avanzando una parte di gelsi non sfrondati, questi si rimetteranno dei maltrattamenti patiti. Di più le altre colture saranno condotte in miglior modo da quei matti i quali non pensano se non ai bachi. Bei vantaggi della bachicoltura fatta strambamente senza nessun conto!.... Tutti potrebbero verificare il fatto di medicai da sfalciare la prima volta, quando in altri campi è prossimo il 2° taglio di graniturchi zappati quando quasi potrebbonsi rincalzare; delle viti abbandonate; degli animali mal governati; degli orti trascurati affatto; e tante altre cose che sommate assieme possono dare un non disprezzabile frutto, e tutto per i bachi, per vendere poi la galetta fra le L. 2.50 alle 3!

Sarebbe un'altra vana lusinga quella che nell'anno venturo i bozzoli avessero a rincarare parecchio. Il prezzo attuale della seta dipende da varie cause, e tali che non possono mutare sensibilmente da un anno all'altro.

E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni

Reana del Roiale 1 luglio 1891

M. P. CANCIANINI

## MERCATO DELLE SETE.

Udine, 1 luglio 1891

Qualche maggior domanda da parte della fabbrica, ma a prezzi costantemente bassi, ciò che rende impossibile la conclusione degli affari.

Sulla piazza nessun affare nè in robe pronte nè a Lvror.

Mercati bozzoli in sensibile ribasso.

**Mercato bozzoli.**

*Pesa pubblica di Udine 30 Giugno 1891*

| Bollettino | Qualità delle Galette | Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi | Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo | Prezzo giornaliero: massimo | Prezzo giornaliero: adeq. giorn. | Prezzo adeq. gener. a tutto oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | Gialli ed incrociati gialli | 3404 65 | 395 90 | 2 30 | 2 80 | 2 54 | 2 63 |
| | Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi | 73 35 | 39 20 | 2 10 | 2 50 | 2 15 | 2 36 |

Prezzi fatti oggi: Gialli ed incrociati gialli a 2.15, 2.80, Verdi 2.60.

Portogruaro, 29. — Giallo puro nostrano da L. 3.10 a 3.20; partita di merito e di primaria possidenza fu venduta a L. 3.28, gl'incroci da 2.90 a 3.00. Molti si lagnano della poca rendita che si aggirò dai chilog. 40 a 50 per oncia e qualche occasione rara li superò.

Treviso, 30. Gialli da L. 2.82 a lire 3.15; incrociati L. 2.63 a L. 268; verdi da L. 2,48 a L. 2.72.

Lonigo, 30. — Gialli da 2.85 a 3.30 — Bianchi Corea da 2.95 a 3.35.

Vicenza 30. Gialli L. 2.80 a L. 3.10; incrociati da L. 2.50 a L. 2.80; verdi da L. 2.40 a L. 2.60.



## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 94.40 | Londra 3 m. | 25.23 |
| » 1 luglio | 92.23 | Francia a v. | 100.60 |

Valute

Banconote Austriache da 217 3/4 a —|—

MILANO 30 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Lanif. Rossi | 1112.— | Soc. Veneta | 60.— |

LONDRA 29 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95 7/16 | Italiano | 92 7/8 |

FIRENZE 30 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cambio Francia | 100.77 | Azioni F. M. | 685.— |
| Rendita Ital. | 94.45 |— | » Mobil. | 425.60 |

BERLINO 30 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 161.50 | Lombarde | 45.60 |
| Austriache | 128.60 | R. Italiana | 91.20 |

**Particolari**

PARIGI 30 giugno

Chiusura Rendita Italiana 93.90
Marchi 124.40.

VIENNA 30 giugno

Rendita Austriaca (carta) 92.30
Idem (arg.) 92.35
Idem (oro) 111.05
Londra 11.73 Nap. 9.28 |—

MILANO 30 giugno

Rendita Italiana 94.35 Serali 94 40
Napoleoni d'oro 20.15

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

# Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

*Egregio Signor* **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A. dott. De-Giovanni**

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

*Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.*

# Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

## LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'usó della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio. —

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

**Piroconofobi** Infallibili distruttori delle zanzare — Prezzo della scatola di 14 piroconofobi cent. 60 e si vendono presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

**Prezzi fissi marcati sulla suols**

# GIACOMO KIRSCHEN

**UDINE**

**Via Mercatovecchio N. 25.**

VENEZIA
Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

**Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.**

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

Alla Città di Venezia

# DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

# Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anche a UDINE è in vendita il rinomato **Caffè olandese** — da non confondersi certamente colle colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a centesimi 25 il pacchetto di un ettogramma all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.**, UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

# 2.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne. portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.**, UDINE, Via Mercerie n. 5. Casa Masciadri.

# SPECIALITÀ

## IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

**VICENZA**
Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

**UDINE**
Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

**Caffè Olandese.** — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

**Elixir Salute** dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

**Polvere Fernet** — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

**Polvere enantica** — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

**Wein pulver** — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

**Polvere Vermouth** — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

**Polvere conservatrice del vino** — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio l'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, *Il giornale Vinicolo Italiano* » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione pettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

**Libro utile.** — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

**Polvere** per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

**Ciprie** profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

**Cerone americano.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

**Tintura Fotografica istantanea** — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

**Lipsio** — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

**Naftalina** — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

**Polvere dentifricia** preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

**Acqua di Chinina,** odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

**Ricettario** con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva o per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

**Tela astro montano.** — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

**Misomuffa.** — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

**Tor-tripe** infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

**Ochroma Lagopus** — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

**Sapone al fiele** per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

**Mastice per bottiglie.** — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

**Cera vernice excelsior** — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

**Polvere birra** — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

**Vernice istantanea** — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

**Inchiostro** indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

**Nuova Carta Orientale Profumata** — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

**Scolorina** per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

**Acqua Antipoliaca** ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

**Timbri** di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatota di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

**Cuscinetti perpetui per timbri** — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

**Carte enoscopiche** premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

**Polvere insetticida** per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

**Pantocolla** indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

**Lustro per stirare la biancheria.** — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

**Kini-backi.** — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

**Polvere d'Ireos** ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo, Un pacco grande lire 1.

**Brunitore istantaneo** per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

**Acqua dell'Eremita** — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

**Arricciatore Ilinde** — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

**Lustraline** — l'ucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

**Saponi** igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

**Fiorine.** Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

**ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE**